

Codice DB1406

D.D. 8 novembre 2010, n. 2907

Autorizzazione idraulica n. 4386/2010 ai sensi del R.D. 523/1904, per la realizzazione di interventi di demolizione e ricostruzione del ponte sul rio Ribes, demaniale, al Km 2+600 della ex SS 565 nei Comuni di Pavone Canavese e Samone.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Provincia di Torino, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione dell'opera da realizzare potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di sistemazione longitudinale (difese spondali a monte e a valle della infrastruttura stradale con materassi tipo Reno) e trasversale del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena (portata duecentennale di 1265 mc/sec.) sia delle strutture di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto alle quote di progetto nelle sezioni interessate; per quanto sopraindicato valuti quindi codesto Ente la funzionalità e la garanzia di stabilità nel tempo delle protezioni spondali previste nel presente progetto definitivo;
3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo, soprattutto per la parete derivante da sedime demaniale, dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo e/o a imbottimento di sponda, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
4. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
5. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua; si chiede inoltre che siano effettuati in corso d'opera interventi di taglio arboreo e arbustivo a monte e a valle della infrastruttura stradale rispettivamente per una lunghezza non inferiore a m. 100 al fine di conservare l'efficienza della sezione di deflusso verificata, ed evitarne la possibile ostruzione in caso di attivazione dello scolmatore del fiume Dora Baltea lungo il Rio Ribes. Maggiori sviluppi dei citati tagli arborei, soprattutto nel tratto di monte e a raccordo con l'altro ponte provinciale ricostruito a seguito degli eventi alluvionali del settembre 1993 e dell'autunno 2000, dovranno essere concordati con questo Settore ai fini dell'espletamento delle competenze relative al R.D. 523/1904 e con riferimento del Regolamento Forestale di attuazione della Legge Regionale n. 4/2009; come già ricordato inoltre nella nota dell'Autorità di Bacino del Fiume PO del 02 settembre 2010 prot. n. 5591, si richiede a codesto Ente in quanto interessato in quanto proprietario dei ponti provinciali sul rio Ribes, di "effettuare nel tempo interventi di manutenzione della vegetazione".
6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali

eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'ultimazione dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche all'opera autorizzata, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione. L'ente proprietario dell'infrastruttura stradale dovrà inoltre ottenere prima della realizzazione dell'opera tutte le autorizzazioni necessarie ed disposte dalle normative vigenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Andrea Tealdi